



COMUNE DI OPI



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| N. 37 Data 23-12-2024 | REVOCA CITTADINANZA ONORARIA BENITO MUSSOLINI. |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------|

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **17:00** e successive nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale presso la sede comunale.
Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| Cognome e Nome | Carica | Pr. As. |
|----------------------------|---------------------|--------------------|
| Di Santo Antonio | SINDACO | Presente |
| Boccia Odoriso | VICE SINDACO | Presente |
| Gentile Filippo | ASSESSORE | Presente |
| Paglia Alessandro | CONSIGLIERE | Presente |
| Leone Cesidio | CONSIGLIERE | Presente |
| Ruggiero Giannicola | CONSIGLIERE | Presente |
| Gentile Mariapia | CONSIGLIERE | Assente |
| Tatti Tonino | CONSIGLIERE | Presente |
| Di Rocco Massimo | CONSIGLIERE | Assente |
| Leone Guglielmo | CONSIGLIERE | Assente |
| Cimini Cesidio | CONSIGLIERE | Assente |

Totale Presenti 7, Assenti 4

Presiede il Sig. Di Santo Antonio, nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Vicario D'Addezio Cecilia.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 14.06.1924 ad oggetto "Conferimento della Cittadinanza Onoraria a Sua Eccellenza Benito Mussolini" con la quale fu conferita la cittadinanza onoraria del Comune di Opi a Benito Mussolini; che la suddetta delibera fu approvata all'unanimità del Consiglio che acclama cittadino onorario di Opi S. E. Benito Mussolini, Duce del Fascismo e Capo del Governo Nazionale";

DATO ATTO:

- che nell'anno 1924 molti comuni italiani conferirono la cittadinanza onoraria all'allora Presidente del Consiglio Benito Mussolini sulla scia dei fatti storici accaduti nei mesi immediatamente precedenti, ed in particolare tra i più significativi: - il 28 e 29 ottobre 1922 marcia su Roma: fu una manifestazione armata eversiva organizzata dal Partito Nazionale Fascista guidato da Benito Mussolini per ottenere la guida del governo in Italia. Il 28 ottobre 1922 migliaia di fascisti si diressero sulla capitale minacciando la presa del potere con la violenza;
- che il 30 ottobre 1922 incarico a Mussolini di formare un nuovo governo: il re Vittorio Emanuele III incaricò Mussolini di formare un nuovo governo. La marcia su Roma fu propagandata negli anni successivi come il prologo della "rivoluzione fascista" e il suo anniversario divenne il punto di riferimento per il conto degli anni secondo l'era fascista;
- che il 18 novembre 1923 approvazione legge elettorale n. 2444 (legge Acerbo) che andava a modificare il sistema proporzionale in vigore dal 1919, integrandolo con un premio di maggioranza in quota fissa, pari ai 2/3 dei seggi del Parlamento, a beneficio del partito più votato qualora questo avesse superato il quorum del 25%;
- che il 6 aprile 1924 il Partito Nazionale Fascista vinse le elezioni;

CONSIDERATO che la figura di Benito Mussolini è diventata successivamente oggetto di un generale e condiviso giudizio negativo in quanto egli attuò provvedimenti, leggi ed azioni soppressivi delle libertà civili, politiche e sociali ed agevolò, dopo la promulgazione delle leggi razziali, l'immediata deportazione degli ebrei presenti in Italia;

DATO ATTO che il Comune di Opi, come molti altri luoghi italiani, durante la Seconda Guerra Mondiale ha pagato un alto prezzo in termini di vite umane e sofferenza a causa delle violenze nazifasciste e nella lotta per la riconquista della democrazia;

RITENUTO che la figura storica di Benito Mussolini, capo del regime fascista e responsabile politico della soppressione delle libertà civili, politiche e sociali, sia in conflitto con i principi di pace, uguaglianza, democrazia e libertà che oggi ispirano e guidano la comunità cittadina e la Costituzione italiana e che la cittadinanza onoraria, a suo tempo conferita, risulti, pertanto, incompatibile con i valori di cui il Comune di Opi e la sua comunità sono oggi portatori;

RITENUTO che, alla luce delle vicende storiche di cui Benito Mussolini si rese protagonista, ricorrano i presupposti per una postuma valutazione, da parte dell'attuale Consiglio Comunale, in merito alla opportunità di procedere alla revoca dell'onorificenza concessa nell'anno 1924 a Benito Mussolini;

RITENUTO, pertanto, opportuno revocare la propria precedente deliberazione del 14.06.1924, con la quale è stata conferita la cittadinanza onoraria all'allora Presidente del Consiglio dei Ministri e Duce del fascismo, Benito Mussolini;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno – Miacel n. 6 del 2.5.1996 nella quale si individua il Consiglio Comunale quale organo competente a deliberare in merito alla cittadinanza onoraria;

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali; - lo Statuto comunale;

ACQUISITI i pertinenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di revocare, per i motivi di cui in premessa, la deliberazione del 14.06.1924, n. 11, con la quale il Consiglio Comunale conferiva la Cittadinanza onoraria del Comune di Troina all'allora Presidente del Consiglio del Regno di Italia e Duce del fascismo Benito Mussolini;
- 2) di dare mandato al Responsabile del Settore interessato ad effettuare ogni atto inerente e conseguente alla presente deliberazione

Il Sindaco illustra il punto:

Nel 1924, il Consiglio Comunale di Opi, in una seduta straordinaria, deliberò il conferimento della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, riconoscendogli meriti che, all'epoca, sembravano attribuirgli un ruolo fondamentale per la salvezza e il progresso della patria. La delibera n. 11, approvata in data 14.06.1924, fu espressione di un sentimento di omaggio e devota ammirazione verso una figura che allora veniva percepita come il salvatore della nazione. Tuttavia, alla luce degli eventi storici successivi, è doveroso esprimere un giudizio critico e condiviso sul ruolo di Benito Mussolini, che si rese protagonista di una lunga serie di crimini e orrori. Dopo il 1924, il regime fascista instaurò un sistema di governo basato sulla soppressione delle libertà fondamentali, l'eliminazione delle opposizioni e l'imposizione di leggi totalitarie, comunemente note come "leggi fasciste". Vennero sciolti tutti i partiti e le associazioni contrarie al regime, trasformando il Partito Nazionale Fascista nell'unico partito legale. Furono abolite le libertà di stampa, di manifestazione del pensiero e di associazione, e introdotte misure discriminatorie e razziste culminate con la promulgazione della legislazione razziale. Inoltre, il regime fascista fu direttamente responsabile di violenze, persecuzioni e della soppressione brutale di ogni forma di dissenso. Il Comune di Opi, come tanti altri comuni italiani, ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane e sofferenza a causa delle violenze nazifasciste. Durante il periodo della Resistenza, uomini e donne hanno lottato con coraggio per la riconquista della democrazia, sacrificando spesso la loro vita per restituire al nostro Paese quei valori di libertà, uguaglianza e giustizia che oggi sono alla base della nostra Costituzione.

Il conferimento della cittadinanza onoraria è un atto solenne con cui una comunità riconosce particolari meriti e valori a un individuo. Tuttavia, è ormai evidente che la figura storica di Benito Mussolini è in totale conflitto con i principi di pace, uguaglianza, democrazia e libertà che ispirano e guidano la Repubblica Italiana. La cittadinanza onoraria a lui conferita nel 1924 risulta oggi del tutto incompatibile con questi valori e con il ruolo che il Comune di Opi si impegna a svolgere come custode della memoria storica e

promotore di una cultura di pace e democrazia.

Con questa revoca, non si intende cancellare o riscrivere la storia, bensì compiere un atto simbolico di giustizia nei confronti di tutte le vittime del regime fascista, dei partigiani e di coloro che hanno lottato per la libertà e la dignità umana. Tale gesto rappresenta anche un monito alle future generazioni, affinché gli errori del passato non siano mai più ripetuti e si continui a promuovere una cultura basata su valori universali di pace, uguaglianza e libertà.

Il Comune di Opi si riconosce nella cultura antifascista, nel rispetto della Costituzione Italiana, che si ispira ai principi antifascisti fondamentali della democrazia e libertà. Questi principi guidano l'operato dell'Amministrazione rafforzando l'impegno verso una comunità inclusiva e solidale.

Il Presidente Sindaco dott. Di Santo: preso atto dell'assenza di ulteriori interventi, pone a votazione la proposta di deliberazione che espressa in forma palese:

| | | | |
|----------|------|-----------------|------|
| Presenti | n. 7 | Voti favorevoli | n. 7 |
| Astenuti | n. 0 | | |

La proposta è approvata a maggioranza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'O.d.g;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90 come recepito con l'art 1 lett. i della L.R. 48/91, nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, allegato al presente provvedimento;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90 come recepito con l'art 1 lett. i della L.R. 48/91, nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, allegato al presente provvedimento;

Vista l'attestazione di compatibilità monetaria rilasciata dal Responsabile del Settore "Economico Finanziario", resa ai sensi dell'art. 9 Legge del 03/08/2009 n° 102, allegata al presente provvedimento;

Visto l'O.R.EE.LL della Regione Sicilia e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Sentito l'esito della votazione proclamata dal Presidente del Consiglio come sopra espressa;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione N° 29 del 23/10/2023 avente ad oggetto: Revoca della delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 14.06.2024 relativa al conferimento della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini. unitamente agli allegati.

Infine, il Consiglio Comunale a votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**ESPRESSIONE PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267 E
SS.MM.II..**

Visto, si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **parere tecnico** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 19-12-2024

Il Responsabile del Servizio

Cecilia D'Addezio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

Antonio Di Santo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Cecilia D'Addezio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa
